CITTÁ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

PROVINCIA DI NAPOLI

25-1-93

GRUPPO CONSILIARE P. D. S.

Signori Capi Gruppo

Loro sedi

Si invia copia dell' O.d.g approvato a Montecatini all' Assemblea del 23/1/93 dell' Ancot.

Cabello Pals

Ordine del giorno approvato a Montecatini Terme il 23.01.1993

I Consigli Comunali di Salsomaggiore Terme,Chianciano Terme e Montecatini Terme riuniti su proposta dell'ANCOT in seduta comune il giorno 23 gennaio 1993 alla presenza dei Sindaci di Casciana Terme,Recoaro Terme,Abano Terme e Tivoli;di rappresentanti del Comune di Castellamare di Stabia e di Santa Cesarea Terme;di tutte le rappresentanze sociali ed economiche delle città,alla presenza delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna e dei parlamentari delle circoscrizioni interessate,per esaminare la situazione delle aziende termali ex EAGAT e per assumere una posizione unitaria in merito alla proposta del governo di vendere tali aziende ed i loro patrimoni immobiliari
concludono i lavori approvando la seguente posizione:

CONSIDERATO

l'ormai insostenibile situazione di crisi che il termalismo sta attraversando con forti ripercussioni sull'economia e sull'occupazione di intere città anche in conseguenza delle recenti disposizioni di legge che penalizzano l'attività termale;

POSTO

che in tutte le realtà termali la Società Termale ex EAGAT costituisce l'asse portante dell'intera economia locale e ne determina lo sviluppo dei livelli di investimento e di occupazione diretti ed indotti;

ATTESTATO

che le proprietà di queste aziende sono,all'interno dei territori,non solo ingenti ma strategiche dal punto di vista dello sviluppo urbano e rilevanti i rischi insiti in un processo di privatizzazione di tale patrimonio pubblico;

PRESO ATTO CHE

negli ultimi anni attraverso l'iniziativa dell'ANCOT,di parlamentari della XII Commissione della Camera,di diversi gruppi,si è arrivati alla discussione ed alla definizione della proposta di legge redatta dall'On. Mario Perani -proposta confacente ed utile alle esigenze del termalismo italiano in generale e che in particolare individua una soluzione per le stesse aziende termali ex EAGAT -

RILEVATO CHE

sulla base di questi motivi e coscienti che la sorte delle aziende termali corrisponde in modo diretto al futuro dell'economia e del lavoro delle città i Consigli Comunali,le Regioni,le Organizzazioni Sindacali,le categorie economiche che rappresentano questi territori esprimono la loro ferma e precisa posizione:
1) serve una decisione positiva immediata perché è in atto una forte crisi del settore e nelle aziende ex EAGAT regnano ormai la

precarietà,l'incertezza,la confusione;
2) no alla vendita dei patrimoni termali pubblici poiché in realtà si tratterebbe di una alienazione che comporterebbe di fatto la svendita di intere città(terme,alberghi,ingenti aree edificabili e non);
3) si alla immediata approvazione del testo unificato sul riordino del settore termale presentato alla dodicesima Commisione della Camera con un largo schieramento di forze che trasferisce le proprietà delle aziende termali ex EAGAT alle Regioni ed ai Comuni e consente anche allo Stato di mantenere la sua partecipazione.
Testo unificato positivo per uno sviluppo rinnovato del termalismo e finalizzato ad una nuova fase di gestione delle aziende termali,in coerenza con le esigenze di economicità e le potenzialità imprenditoriali presenti nei territori.

4) chiedono che in merito ad ogni decisione si assumano preventivamente le proposizioni ed il parere obbligatorio dei Consigli Comunali interessati.

5) si approvano altresì le seguenti iniziativi da assumere con urgenza:
- delegazione per effettuare incontri e trattative con il Governo (Presidente ANCOT,Sindaci o loro delegati,rappresentanti delle Regioni) ed in particolare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con i Ministri Competenti.
- incontri con i Presidenti dei gruppi parlamentari;
- incontri con il Presidente della Camera e del Senato per chiedere di mettere all'ordine del giorno dei lavori la definizioone della legge sul termalismo e sulle aziende termali ex EAGAT;
- incontro con i segretari generali delle organizzazuioni sindacali dei lavoratori:
- una iniziativa urgente delle Regioni all'interno della conferenza Stato-Regioni;
- una mobilitazione delle città termali anche per iniziative di protesta in caso sia inascoltata la nostra azione.